

IL PRIMO SOCCORSO



Il Primo Soccorso

Dott. Per. Ind. Roberto Bianucci

1



PRIMO SOCCORSO

Il Primo Soccorso consiste nell'attuazione degli interventi diretti ad assicurare alla persona colpita da un infortunio, ogni forma di prima assistenza.

Il Primo Soccorso, in molti casi, è determinante per l'incolumità dell'infortunato al fine della salvaguardia della sua vita.

La legislazione Italiana impone ad ogni azienda un'adeguata organizzazione al fine dell'intervento del Pronto Soccorso, ciò vale anche per i cantieri, che sono equiparati alle attività.

Art. 593 del Codice Penale:
"... Chi trovando un corpo umano che sia o sembri inanimato, ovvero una persona ferita o altrimenti in pericolo, omette di prestare l'assistenza occorrente o di darne immediato avviso all'Autorità è punito con la reclusione fino a tre mesi..."

Dott. Per. Ind. Roberto Bianucci



PRIMO SOCCORSO

La **prevenzione** consiste nelle attività volte ad evitare o ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi di infortunio anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione.

La **previsione** consiste nelle attività dirette allo studio ed alla determinazione delle cause dei fenomeni infortunistici, alla identificazione dei rischi ed alla individuazione delle zone di lavoro soggette ai rischi stessi.

Dott. Per. Ind. Roberto Bianucci

IL PRIMO SOCCORSO

 **Primo Soccorso**

La pianificazione d'emergenza

**Pianificare "prima"
per Applicare "durante"
e Gestire "poi"**

4

Dot. Per. Inf. Roberto Bianucci

 **Primo Soccorso**

1) Pianificare "prima"

Consiste nelle attività volte ad organizzare il servizio:

- valutazione dei rischi ed individuazione del numero degli addetti;
- nomina degli addetti ed affissione dei cartelli con i loro nomi e numeri di telefono di reperibilità, i numeri di telefono per le chiamate di emergenza e le procedure di chiamata;
- formazione degli addetti;
- messa a disposizione dei presidi di soccorso e dei DPI del caso;
- redazione della planimetria del piano di emergenza/evacuazione;
- definizione delle procedure dei particolari interventi, cioè definire tutti gli scenari possibili e le modalità di intervento;
- esercitazioni

5

Dot. Per. Inf. Roberto Bianucci

 **Primo Soccorso**

2) Applicare "durante"

Consiste nelle attività volte ad intervenire correttamente:

- la precedente pianificazione consente di avere una linea di comportamento da seguire, evitando improvvisazioni, così che la conduzione dell'emergenza risulta più semplice, con i processi pre-pianificati, che vengono man mano attivati al momento opportuno con la certezza che il risultato sarà automaticamente raggiunto (o quasi).

Una valida pre-pianificazione (anche se non è super-dettagliata) permette di tenere sgombra la mente in modo da disporre di quante più risorse, per affrontare quegli aspetti particolari dell'emergenza che non si è riusciti a pianificare prima (c'è sempre qualcosa che uno si è dimenticato di prevedere)...

6

Dot. Per. Inf. Roberto Bianucci

IL PRIMO SOCCORSO

 **Primo Soccorso**

Il vero "valore aggiunto" del responsabile delle operazioni

Colui che conduce l'emergenza ha un compito essenziale:

**ESSERE PRONTO A
PRENDERE DECISIONI
OGNI VOLTA
CHE CIO' GLI VIENE RICHIESTO**

Per questo motivo deve limitare ragionevolmente la quantità di decisioni da prendere

7

Dot. Per. Inf. Roberto Bianucci

 **Primo Soccorso**

Pianificare... cioè?

- ◆ ipotizzare una serie di scenari incidentali di riferimento;
- ◆ elencare le azioni da svolgere e soprattutto:
 - individuare chi fa,
 - che cosa fa,
 - quando lo fa,
 - in sincronia con chi altro?

8

Dot. Per. Inf. Roberto Bianucci

 **Primo Soccorso**

Esempio di pianificazione operativa

- ◆ Identificare gli scenari di riferimento
- ◆ Identificare gli obiettivi urgenti (priorità)
- ◆ Identificare le risorse necessarie
- ◆ Identificare gli strumenti per la verifica continua dello "stato di avanzamento dei lavori"
- ◆ Prevedere un'organizzazione flessibile per la veloce redistribuzione e riposizionamento delle risorse sulla base del monitoraggio dell'emergenza

9

Dot. Per. Inf. Roberto Bianucci

IL PRIMO SOCCORSO

 **Primo Soccorso**
3) Gestire "poi"

Esempio di SCHEMA D'INTERVENTO

- 1 - Informazioni sull'accaduto, sulle persone coinvolte e su eventuali pericoli e limitare l'accesso delle persone
- 2 - Controllo e gestione del sito con identificazione dell'eventuale materiale coinvolto e situazioni particolari
- 3 - Analisi dei pericoli e del rischio
- 4 - Bonifica del sito se necessaria
- 5 - Valutazione degli indumenti protettivi e delle attrezzature necessarie per intervenire sull'infortunato
- 6 - Coordinamento delle risorse umane
- 7 - Soccorso all'infortunato
- 8 - Chiamata d'intervento dell'ambulanza e/o dell'AUTOMEDICA
- 9 - Assistenza ai Medici, riportando quanto accaduto ed eseguito
- 10 - Ripulire la zona d'intervento con quanto è stato utilizzato
- 11 - Analisi dell'infortunio e di come sono avvenuti i soccorsi

Dott. Per. Inf. Roberto Bianucci

10

 **Primo Soccorso**
Gestione



Dott. Per. Inf. Roberto Bianucci

11

 **Primo Soccorso**
Gestione

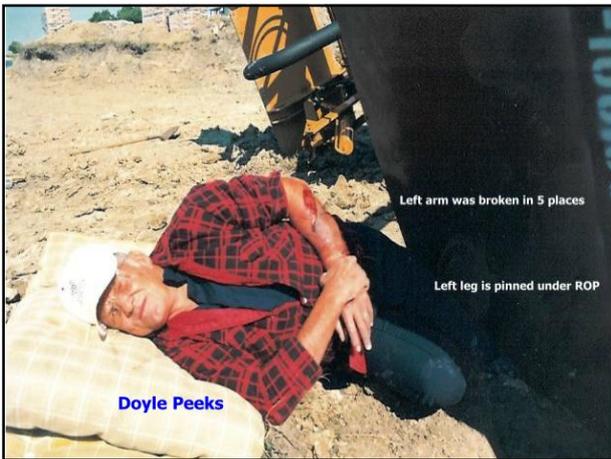


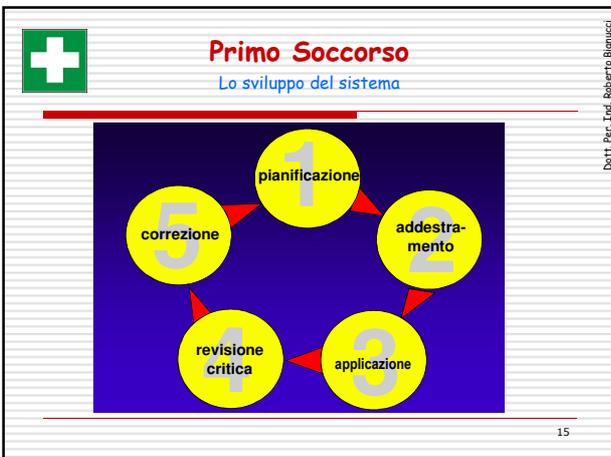
Dott. Per. Inf. Roberto Bianucci

12

IL PRIMO SOCCORSO







IL PRIMO SOCCORSO

 **Primo Soccorso**
Metodo problem solvig 5 W e 1 H

CHI STIAMO VEDENDO?
CHI DOVREBBE FARLO?
CHI POTREBBE FARLO?

COME LO FA?
COME DOVREBBE FARLO?
COME POTREBBE FARLO?

PERCHE' LO FA?
PERCHE' DOVREBBE FARLO?
PERCHE' POTREBBE FARLO?

QUANDO LO FA?
QUANDO DOVREBBE FARLO?
QUANDO POTREBBE FARLO?

WHO
WHAT
WHERE
WHEN
WHY
HOW

CHE COSA FA?
CHE COSA DOVREBBE FARE?
CHE COSA POTREBBE FARLE?

DOVE LO FA?
DOVE DOVREBBE FARLO?
DOVE POTREBBE FARLO?

16

Dott. Per. Inf. Roberto Bianucci

 **Primo Soccorso**

D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81
CAPO III - GESTIONE DELLA PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO
SEZIONE I - MISURE DI TUTELA E OBBLIGHI

Articolo 15 - Misure generali di tutela

1. Le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro sono:

-
-
-

u) le misure di emergenza da attuare in caso di **primo soccorso**, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;

17

Dott. Per. Inf. Roberto Bianucci

 **Primo Soccorso**

Articolo 18 - Obblighi del datore di lavoro e del dirigente

1. Il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:

- a)
- b) designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, **di primo soccorso** e, comunque, di gestione dell'emergenza;
- c) nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;

18

Dott. Per. Inf. Roberto Bianucci

IL PRIMO SOCCORSO

 **Primo Soccorso**

Articolo 37 - Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti

9. I lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza devono ricevere un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico; in attesa dell'emanazione delle disposizioni di cui al comma 3 dell'articolo 46, continuano a trovare applicazione le disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'interno in data 10 marzo 1998, pubblicato nel S.O. alla G.U. n. 81 del 7 aprile 1998, attuativo dell'articolo 13 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626

19

Dott. Per. Inf. Roberto Bianucci

 **Primo Soccorso**

Articolo 45 - Primo soccorso

1. Il datore di lavoro, tenendo conto della natura della attività e delle dimensioni dell'azienda o della unità produttiva, sentito il medico competente ove nominato, prende i provvedimenti necessari in materia di primo soccorso e di assistenza medica di emergenza, tenendo conto delle altre eventuali persone presenti sui luoghi di lavoro e stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni, anche per il trasporto dei lavoratori infortunati.

2. Le caratteristiche minime delle attrezzature di primo soccorso, i requisiti del personale addetto e la sua formazione, individuati in relazione alla natura dell'attività, al numero dei lavoratori occupati ed ai fattori di rischio sono individuati dal decreto ministeriale 15 luglio 2003, n. 388 e dai successivi decreti ministeriali di adeguamento acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

20

Dott. Per. Inf. Roberto Bianucci

 **Primo Soccorso**

TITOLO IV - CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI
CAPO I
MISURE PER LA SALUTE E SICUREZZA NEI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI
Articolo 104 - Modalità attuative di particolari obblighi

4. I datori di lavoro, quando è previsto nei contratti di affidamento dei lavori che il committente o il responsabile dei lavori organizzi apposito servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori, sono esonerati da quanto previsto dall'articolo 18, comma 1, lettera b).

21

Dott. Per. Inf. Roberto Bianucci

IL PRIMO SOCCORSO

 **Primo Soccorso**

CAPO II - NORME PER LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO NELLE COSTRUZIONI E NEI LAVORI IN QUOTA
SEZIONE II - DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Articolo 116 - Obblighi dei datori di lavoro concernenti l'impiego di sistemi di accesso e di posizionamento mediante funi

2. Il datore di lavoro fornisce ai lavoratori interessati una formazione adeguata e mirata alle operazioni previste, [in particolare in materia di procedure di salvataggio](#).

22

Dott. Per. Tef. Roberto Bianucci

 **Primo Soccorso**

TITOLO V - SEGNALETICA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI
Articolo 162 - Definizioni

1. Ai fini del presente titolo si intende per:

e) [segnale di salvataggio o di soccorso](#): [un segnale che fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio](#);

23

Dott. Per. Tef. Roberto Bianucci

 **Primo Soccorso**

Articolo 226 - Disposizioni in caso di incidenti o di emergenze

1. Ferme restando le disposizioni di cui agli articoli 43 e 44, nonché quelle previste dal decreto del Ministro dell'interno in data 10 marzo 1998, pubblicato nel S.O alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, [il datore di lavoro, al fine di proteggere la salute e la sicurezza dei lavoratori dalle conseguenze di incidenti o di emergenze derivanti dalla presenza di agenti chimici pericolosi sul luogo di lavoro, predispone procedure di intervento adeguate da attuarsi al verificarsi di tali eventi. Tale misure comprendono esercitazioni di sicurezza da effettuarsi a intervalli connessi alla tipologia di lavorazione e la messa a disposizione di appropriati mezzi di pronto soccorso.](#)

2. [Nel caso di incidenti o di emergenza, il datore di lavoro adotta immediate misure dirette ad attenuarne gli effetti ed in particolare, di assistenza, di evacuazione e di soccorso e ne informa i lavoratori. Il datore di lavoro adotta inoltre misure adeguate per porre rimedio alla situazione quanto prima.](#)

24

Dott. Per. Tef. Roberto Bianucci

IL PRIMO SOCCORSO



Primo Soccorso

Le regole del primo soccorso aziendale



Dott. Per. Inf. Roberto Bianucci

25

Le regole del primo soccorso aziendale sono le seguenti:

- a) effettuare una valutazione del rischio mirata alla definizione delle caratteristiche del servizio di primo soccorso presso l'azienda/impresa:
 - 1) designare gli addetti al primo soccorso;
 - 2) definire i compiti di ogni lavoratore ed in particolare le procedure di coinvolgimento degli addetti al primo soccorso;
 - 3) definire i compiti degli addetti al soccorso;
 - 4) definire le procedure di attivazione del soccorso esterno;
 - 5) individuare i presidi minimi richiesti per il Pronto Soccorso aziendale e la loro ubicazione;
 - 6) individuare la documentazione necessaria da allegare al piano di primo soccorso;
 - 7) prevedere una cartellonistica adeguata ed organizzarne l'affissione;
 - 8) informare tutti i dipendenti;
 - 9) formare ed addestrare gli addetti al primo soccorso e curarne l'aggiornamento.



Pronto Soccorso

DECRETO MINISTERIALE 15 LUGLIO 2003 - N.388

Dott. Per. Inf. Roberto Bianucci

26

Art. 1. Classificazione delle aziende

1. Le aziende ovvero le unita' produttive sono classificate, tenuto conto della tipologia di attività svolta, del numero dei lavoratori occupati e dei fattori di rischio, in tre gruppi.
2. Il datore di lavoro, sentito il medico competente, ove previsto, identifica la categoria di appartenenza della propria azienda od unita' produttiva e, solo nel caso appartenga al gruppo A, la comunica all'Azienda Unità Sanitaria Locale competente sul territorio in cui si svolge l'attività lavorativa, per la predisposizione degli interventi di emergenza del caso. Se l'azienda o unita' produttiva svolge attività lavorative comprese in gruppi diversi, il datore di lavoro deve riferirsi all'attività con indice più elevato.

Art. 2. Organizzazione di pronto soccorso

1. Nelle aziende o unita' produttive di gruppo A e di gruppo B, il datore di lavoro deve garantire le seguenti attrezzature.....



Pronto Soccorso

DECRETO MINISTERIALE 15 LUGLIO 2003 - N.388

Dott. Per. Inf. Roberto Bianucci

27

1. Ogni azienda deve innanzitutto determinare il proprio gruppo di appartenenza:

<p><input type="checkbox"/> Gruppo A:</p> <p><input type="checkbox"/> I) Aziende o unita' produttive con attività industriali, soggette all'obbligo di dichiarazione o notifica, di cui all'articolo 2, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, centrali termoelettriche, impianti e laboratori nucleari di cui agli articoli 7, 28 e 33 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n.230, aziende estrattive ed altre attività minerarie definite dal decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 624, lavori in sotterraneo di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1956, n. 320, aziende per la fabbricazione di esplosivi, polveri e immissioni;</p>	<p><input type="checkbox"/> II) Aziende o unita' produttive con oltre cinque lavoratori appartenenti o riconducibili ai gruppi tariffari INAIL con indice infortunistico di inabilità permanente superiore a quattro, quali desumibili dalle statistiche nazionali INAIL relative al triennio precedente ed aggiornate al 31 dicembre di ciascun anno. Le predette statistiche nazionali INAIL sono pubblicate nella Gazzetta Ufficiale; (vedi sotto)</p>	<p><input type="checkbox"/> III) Aziende o unita' produttive con oltre cinque lavoratori a tempo indeterminato del comparto dell'agricoltura.</p>
--	---	---

Gruppo B: aziende o unita' produttive con tre o più lavoratori che non rientrano nel gruppo A.

Gruppo C: aziende o unita' produttive con meno di tre lavoratori che non rientrano nel gruppo A.

IL PRIMO SOCCORSO

 **Pronto Soccorso**
DECRETO MINISTERIALE 15 LUGLIO 2003 - N.388

I corsi di Pronto Soccorso dovranno essere così articolati:

AZIENDE GRUPPO A - Corso da 16 ore - 3 giornate (2 gg. x 4 ore + 1g. x 8 ore)
AZIENDE GRUPPO B e C - Corso da 12 ore - 3 giornate (4 ore ciascuna)

Inoltre i corsi vanno ripetuti ogni 3 anni, almeno per quanto riguarda le capacità di intervento pratico.

I corsi di formazione sono volti a formare i partecipanti a:

- acquisire conoscenze necessarie per saper allertare il sistema di soccorso;
- riconoscere un'emergenza sanitaria;
- attuare gli interventi di primo soccorso;
- conoscere i rischi specifici dell'attività svolta;
- acquisire capacità di intervento pratico.

Dott. Per. Inf. Roberto Bianucci

31

 **Pronto Soccorso**
DECRETO MINISTERIALE 15 LUGLIO 2003 - N.388

Allegato 1- Contenuto minimo cassetta pronto soccorso (gruppo A e B)
Da integrare in base ai rischi presenti nei luoghi di lavoro, su indicazione del Medico Competente.

Q.tà	DESCRIZIONE
5	Pala di guanti sterili monouso. Si consiglia di integrare con guanti monouso non sterili
1	Unguento Paracetamoli
1	Fialone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro. Si consiglia di utilizzare contenitori più piccoli, max da 250 ml ciascuno
3	Fialone di soluzione fisiologica (solito cloruro - 0.9%) da 500 ml
10	Compresse di garza sterile 10x10 in buste singole
2	Compresse di garza sterile 18x40 in buste singole
2	Teli sterili monouso: si consiglia dimensione minima 50x60 cm preferibilmente 100x100 cm
2	Pinzette da medicazione sterili monouso
1	Confezione di rete elastica di misura media
1	Confezione di cotone idrofilo
2	Confezioni di serti di varie misure pronti all'uso
2	Rotoli di cerotto alto 2,5 cm
1	Palo di forbici
3	Laccio emostatico
2	Confezioni di ghiaccio pronto uso
2	Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari
1	Termometro
1	Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa

Dott. Per. Inf. Roberto Bianucci

32

 **Pronto Soccorso**
DECRETO MINISTERIALE 15 LUGLIO 2003 - N.388

Allegato 2- Contenuto minimo cassetta pronto soccorso (gruppo C)
Da integrare in base ai rischi presenti nei luoghi di lavoro, su indicazione del Medico Competente.

Q.tà	DESCRIZIONE
2	Pala di guanti sterili monouso. Si consiglia di integrare con guanti monouso non sterili
1	Fialone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml
1	Fialone di soluzione fisiologica (iodio cloruro - 0.9%) da 250 ml
1	Compresse di garza sterile 18x40 in buste singole
3	Compresse di garza sterile 10x10 in buste singole
1	Pinzette da medicazione sterili monouso
1	Confezioni di cotone idrofilo
1	Confezioni di serti di varie misure pronti all'uso
1	Rotolo di cerotto alto 2,5 cm
1	Rotolo di benda alta 10 cm
1	Un palo di forbici
1	Laccio emostatico
1	Confezione di ghiaccio pronto uso
1	Sacchetti monouso per la raccolta dei rifiuti sanitari
1	Istruzioni sul modo di usare i presidi e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza

Dott. Per. Inf. Roberto Bianucci

33

IL PRIMO SOCCORSO



Primo Soccorso

Procedure d'intervento

Se non si conosce il numero telefonico del più vicino ospedale, si potrà comporre il 118, in questo modo sarà attivato il SOCCORSO DI EMERGENZA, così in poco tempo verrà inviata un'autoambulanza dal più vicino punto d'intervento, al fine di trasportare velocemente la persona in stato di malessere all'ospedale più idoneo alle sue esigenze.

Nella chiamata, che è gratuita, SENZA l'utilizzo di nessun gettone, si chiederà il soccorso precisando il luogo, il tipo di incidente, il numero di persone coinvolte e la loro apparente gravità, rimanendo in contatto con l'operatore per eventuali manovre da fare subito.

Se la persona che ha trovato l'infortunato si sente preparata ed ha le conoscenze appropriate, può intervenire dando l'opportuna assistenza, in caso contrario trovare una persona capace sul posto che possa intervenire in maniera appropriata od aspettare l'arrivo di personale qualificato del 118.

Si ricorda che molte volte bastano delle semplici operazioni per salvare la vita ad una persona e possono essere eseguite facilmente da chiunque.

34

Dott. Per. Inf. Roberto Bianucci



Primo Soccorso

Procedure d'intervento

CONSIGLI GENERALI

1. Non spostare le vittime di urti violenti (incidenti stradali, caduta da scale, impalcature ecc.).
2. Non estrarre un ferito imprigionato in un veicolo facendogli compiere torsioni alla colonna vertebrale.
3. Non trasportare traumatizzati gravi su vetture private, ma attendere l'ambulanza o seguire le indicazioni di un medico o di un operatore sanitario.
4. Non dar da bere a persone in stato di incoscienza e se coscienti mai dare alcolici.
5. Non togliere coltelli, frecce o altri oggetti vulneranti quando siano ancora conficcati nel corpo.
6. Non lasciare applicato un laccio emostatico per più di 10 minuti.
7. Non strappare pezzi di stoffa rimasti attaccati alla cute di un ustionato; se le ustioni sono vaste ed importanti non mettere su di esse pomate, oli, polveri ecc.
8. Non cercare di fare rientrare le ossa o gli organi fuoriuscenti da una ferita, ma cercare di immobilizzarli.
9. Non tentare di "rimettere a posto" un'articolazione lussata (disarticolata).
10. Non tamponare emorragie dell'orecchio o del naso conseguenti a trauma cranico.

35

Dott. Per. Inf. Roberto Bianucci



Primo Soccorso

Procedure d'intervento

Istruzioni per l'uso dei materiali contenuti nella cassetta di PRONTO SOCCORSO

1. Lavarsi bene le mani con acqua e sapone prima di toccare qualunque ferita o il materiale di medicazione; in caso di mancanza di acqua, pulirsi le mani con un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto di alcool.
2. Lavare la ferita con acqua pura e sapone, servendosi della garza per allontanare il terriccio, la polvere, le schegge, ecc.; in mancanza di acqua, lavare la pelle intorno alla ferita con un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto di alcool.
3. Lasciare uscire dalla ferita alcune gocce di sangue ed asciugare con garza sterile.
4. Trattare la ferita con acqua ossigenata oppure con il liquido di Carrel-Dakin, servendosi della garza.
5. Asciugare la ferita con garza ed applicarvi un poco di tintura di iodio ovvero di polvere antibiotico - sulfamidica: coprire con garza, appoggiare sopra la garza uno strato di cotone idrofilo; fasciare con una benda di garza, da fermare alla fine con uno spillo o con un pezzetto di cerotto, ovvero nel caso di piccola ferita, fissare la medicazione con striscioline di cerotto.

36

Dott. Per. Inf. Roberto Bianucci

IL PRIMO SOCCORSO

 **Primo Soccorso**



**Attenzione: questa macchina non ha il cervello.
Usa il tuo!**

Dott. Per. Ind. Roberto Bianucci

37

Malattie Professionali e Primo Soccorso

L'obiettivo finale è:

La tutela della salute e della sicurezza di una persona che trascorre gran parte della sua vita nel luogo di lavoro.

Dott. Per. Ind. Roberto Bianucci

38



Grazie per l'attenzione!!

Dott. Per. Ind. Roberto Bianucci
e-mail: bianucci@italway.it
